

COPIA

**Delibera n. 80
Data 23/12/2019**

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 7 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.

L'anno 2019, il giorno 23 lunedì del mese di Dicembre alle ore 17:00 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale. Intervennero i Signori:

		Presente/Assente
De Santi Franco Giacomo	Sindaco	Presente
Gaspari Mauro	Vice Sindaco	Presente
Furlani Giulio	Componente del Consiglio	Presente
Compri Caterina	Componente del Consiglio	Presente
Scaravelli Roberta	Componente del Consiglio	Presente
Brusco Davide	Componente del Consiglio	Presente
Castagna Daniela	Componente del Consiglio	Presente
Zenzolo Laura	Componente del Consiglio	Assente
Castagna Vittorio	Presidente del Consiglio	Presente
Zumerle Elena Lucia	Componente del Consiglio	Assente
Bresolin Antonella	Componente del Consiglio	Assente
Zusi Giuliano	Componente del Consiglio	Presente
Ferrarini Claudio	Componente del Consiglio	Presente
Faccioli Lorenza	Componente del Consiglio	Presente
Zanini Gianluca	Componente del Consiglio	Assente
Tebaldi Aldino	Componente del Consiglio	Assente
Toffalini Umberto	Componente del Consiglio	Presente

Ne risultano presenti N.12 e assenti N.5

Assume la presidenza il Signor Castagna Vittorio in qualità di Presidente del Consiglio assistito dal Segretario Generale Dott. Alessi Daniela.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 84 DEL 16/12/2019

ASSESSORATO: **De Santi Franco Giacomo**

UFFICIO PROPONENTE: **SETTORE URBANISTICA E TERRITORIO**

OGGETTO:	ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 7 AL PIANO DEGLI INTERVENTI
-----------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di San Martino Buon Albergo è dotato di Piano di Assetto del Territorio approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1785 del 8.11.2011, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 89 in data 29.11.2011;
- in data 30.07.2012, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 è stato approvato il Piano degli Interventi riferito alla città esistente ed alla pianificazione previgente coerente al PAT;
- in data 24.09.2013, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 è stata approvata la variante n. 2 al Piano degli Interventi riferita alla pianificazione strategica in coerenza con gli obiettivi prefissati nel PAT;
- in data 17.03.2015, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 è stata approvata la variante n. 3 al Piano degli Interventi riferita alla pianificazione strategica in coerenza con gli obiettivi prefissati nel PAT;
- in data 13.10.2014, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 è stata approvata la variante n. 4 al Piano degli Interventi riferita alla riproposizione degli accordi pubblici privati non sottoscritti e già pianificati con la variante n. 2;
- in data 13.12.2016, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.65, è stata approvata la variante n. 5 al Piano degli Interventi;
- In data 27.09.2019, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 è stata approvata la Variante al Piano di Assetto Territoriale ai sensi della L.R. 14/2017 per l'adeguamento alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo;

Dato atto che l'Amministrazione Comunale intende proseguire nell'attività di revisione e pianificazione del territorio con la redazione della Variante n. 7 al Piano degli Interventi;

Gli obiettivi della presente Variante al Piano degli Interventi vigente si possono così sintetizzare:

- Modifiche e integrazioni puntuali di alcuni articoli delle Norme Tecniche Operative e del Repertorio Normativo, derivanti sia dalla necessità di adeguamento a disposizioni legislative regionali, sia dall'opportunità di chiarimenti e precisazioni in relazione difficoltà interpretative sorte nella pratica attuazione della normativa vigente sia, infine, per la correzione di alcune imprecisioni contenute nella Relazione di Compatibilità Idraulica allegata alla Variante n. 5 al P.I. (dovute a meri refusi di stampa) che hanno ricaduta su alcune schede del Repertorio

Normativo;

- Inserimento nel Repertorio Normativo e negli elaborati grafici del Piano di un ulteriore fabbricato non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo;

Tutto ciò premesso;

VISTO l'art. 18 "*Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi*" della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, ed in particolare:

- il comma 1, ai sensi del quale "*Il sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale.*";
- il comma 2, ai sensi del quale "*Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.*";
- il comma 8, il quale stabilisce che "*Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo.*";

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 18.06.2019 avente ad oggetto "Illustrazione del documento del Sindaco ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04" relativa alla Variante n. 7 al Piano degli Interventi;

Accertato che le procedure di consultazione, di partecipazione e di concertazione con enti pubblici ed associazioni economiche e sociali interessati, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 11/2004, secondo le modalità previste dall'art. 5 della legge regionale stessa, sono state espletate, come risulta dalla relazione sugli esiti della concertazione (allegato "A" alla presente Deliberazione);

Preso atto del parere favorevole della Commissione Urbanistica espresso nella seduta n. 9 del 13.12.2019 (prot. 26668 del 11.12.2019) (allegato "B" alla presente Deliberazione);

Visti pertanto gli elaborati relativi alla settima Variante al Piano degli Interventi, protocollati al n. 26544 del 13.12.2019 redatti dallo studio Associato Montresor-Margotto, conservati presso l'Ufficio Urbanistica e Territorio e così composti:

- [--_Hlk27392739--]Relazione illustrativa;
- Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza con relazione tecnico/cartografica;
- Fascicolo Norme Tecniche Operative;
- Fascicolo repertorio Normativo;
- Quadro di Raffronto articoli modificati;
- Tav. 1a – Nord – Intero territorio Comunale – sc. 1:5.000;
- Tav. 1b – Centro – Intero territorio Comunale – sc. 1:5.000;
- Tav. 2a – Zone significative: Marcellise – sc. 1:2.000;
- Tav. 2e – Zone significative: San Martino B.A. – sc. 1:2.000;
- Precisazioni inerenti la Valutazione di Compatibilità Idraulica ZTO C2A_8 Viale Urbano Orientale (a firma Dr. Geol. Romano Rizzotto);
- Precisazioni inerenti la Valutazione di Compatibilità Idraulica ZTO C2A_3 S. Antonio sud (a firma Dr. Geol. Romano Rizzotto);

Preso atto inoltre che, come dichiarato nella relazione allegata alla presente Variante al P.I., è da considerarsi parte integrante della presente Variante la Delibera di Giunta Comunale n. 134 del 26.07.2019 "Individuazione dell'Ambito di centro Urbano e Aree degradate da riqualificare ai sensi della L.R. 50/2012" con relativa tavola grafica in scala 1:10.000;

Rilevato che la presente variante al PI risulta redatta nel rispetto delle previsioni introdotte dal piano di livello sovraordinato – PTCP, ed altresì in coerenza con le previsioni del PAT;

Visti:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 “Legge urbanistica”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, e successive modifiche ed integrazioni;
- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale ai sensi dell’art. 50, comma 1, della legge regionale n. 11/2004;

Visti altresì:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni, che, all’art. 42, comma 2, lett. b), attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;
- in particolare, del citato decreto, l’art. 78, commi 2 e 4, che così testualmente recitano:
“2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”;
“4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”;

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi dell’art. 18, commi 2 e 8, della legge regionale n. 11/2004, la variante n. 7 al Piano degli interventi, redatta dallo studio Associato Montresor-Margotto, conservata presso il Settore Urbanistica e Territorio, e così composta:
 - Relazione illustrativa;
 - Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza con relazione tecnico/cartografica;
 - Fascicolo Norme Tecniche Operative;
 - Fascicolo repertorio Normativo;
 - Quadro di Raffronto articoli modificati;
 - Tav. 1a – Nord – Intero territorio Comunale – sc. 1:5.000;
 - Tav. 1b – Centro – Intero territorio Comunale – sc. 1:5.000;
 - Tav. 2a – Zone significative: Marcellise – sc. 1:2.000;
 - Tav. 2e – Zone significative: San Martino B.A. – sc. 1:2.000;
 - Precisazioni inerenti la Valutazione di Compatibilità Idraulica ZTO C2A_8 Viale Urbano Orientale (a firma Dr. Geol. Romano Rizzotto);
 - Precisazioni inerenti la Valutazione di Compatibilità Idraulica ZTO C2A_3 S. Antonio sud (a firma Dr. Geol. Romano Rizzotto);
2. di prendere atto che, come dichiarato nella relazione allegata alla presente Variante al di P.I., è da considerarsi parte integrante della presente Variante la Delibera di Giunta Comunale n. 134 del 26.07.2019 “Individuazione dell’Ambito di centro Urbano e Aree degradate da riqualificare ai sensi della L.R. 50/2012” con relativa tavola grafica in scala 1:10.000;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, commi 3 e 8, della legge regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione la variante è depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e sul sito Internet istituzionale;
4. di dare atto che, ai sensi dei commi 4 e 8 del medesimo art. 18 della legge regionale n. 11/2004, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio comunale decide sulle stesse e approva la variante;
5. di dare atto che, fino a quando la variante come sopra adottata non sarà divenuta efficace, a norma dei commi 5 e 8 della legge regionale n. 11/2004, troveranno applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2011, n. 380, ed ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n. 11/2004, per quanto applicabile;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 33/2013, alla pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati tecnici con la stessa adottati sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente".

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 84 DEL 16/12/2019

OGGETTO:	ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 7 AL PIANO DEGLI INTERVENTI
-----------------	---

Data: **16/12/2019**

Il Responsabile del procedimento

F.to Davide Bosio

PARERE:Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: **17 dicembre 2019**

Il Responsabile del Settore

F.to Michele Rossi

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

PARERE:Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: **17 dicembre 2019**

Il Responsabile di Ragioneria

F.to Renata Zecchinato

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Il Presidente del Consiglio comunale riferisce che per questo punto sono presenti sia il Geometra Rossi – Responsabile del Settore Urbanistica e Territorio del Comune che il redattore.

Il Segretario Generale legge il dispositivo della proposta di deliberazione

Presidente del Consiglio comunale Vittorio Castagna. “La Commissione Edilizia ha dato parere favorevole nella riunione tenuta la settimana scorsa, se ci sono domande”.

Cons. Ferrarini. “Magari per piacere da parte del geometra Rossi o dell’Ingegnere Montresor, i punti essenziali del raffronto tra il testo vigente e la variante? Magari sulle aree a rischio incidenti rilevanti o quello che ritenete possa essere utile al Consiglio o ai cittadini per cogliere i tratti fondamentali di questa Variante, grazie”.

Ing. Montresor. “Buona sera a tutti, questa Variante, questo Piano degli interventi numero 7 sostanzialmente riguarda delle modifiche normative sia alle Norme Tecniche Operative sia al repertorio normativo. Ci sono poi delle modestissime modifiche cartografiche che appunto dipendono in particolare dall’inserimento di nuovo fabbricato non più funzionale al fondo e dal fatto che citava lei adesso, uno degli articoli che è stato completamente riscritto riguarda appunto le aree di incidenti a rischio rilevante, l’ articolo 32. Vi parlo subito di quello dopo torniamo indietro, nel senso che questo Piano degli Interventi recepisce l’elaborato di rischio che è fatto sia da una relazione tecnica che da un elaborato cartografico che riguarda la ditta Sol, ditta ovviamente esistente da tempo, già nei precedenti Piani di Interventi era indicato sulle tavole cartografiche, era indicata l’indicazione di questa, ci sono dei nuovi diciamo recentemente tra la fine del 2018 e la primavera di quest’anno è stato fatto un nuovo elaborato di rischio da parte della stessa ditta che ovviamente ha passato il vaglio di tutti gli enti che hanno competenza su questo tipo di impianti quindi Provincia, Ministero, Arpav e compagnia bella e quindi di fatto noi recepiamo tutta la documentazione che viene inserita come scheda nel repertorio normativo. Dal punto di vista pratico la relazione è un elaborato molto consistente perché sono oltre trenta pagine più una serie di schede che descrivono come funziona questo impianto. Credo che quello che dal punto di vista urbanistico può esser detto forse per sintetizzare che tutti i rischi sono concentrati all’interno dell’ambito di pertinenza, cioè non ci sono rischi come invece ci sono in altre situazioni di questo tipo di aziende, non ci sono modifiche urbanistiche all’esterno dell’ambito, cioè non ci sono né fasce di rispetto all’esterno dell’ambito né fasce cosiddette cuscinetto o fasce filtro che in altre situazioni ci sono. Questo dipende sia dalle tipologie di gas perché parliamo di una ditta che si occupa di gas primari, che produce gas primari, quindi sia dalla tipologia, sia ovviamente dalle quantità. Ci sono tutta una serie di norme ovviamente che vanno rispettate all’interno dell’ambito, che la ditta sta rispettando, ma dovrà rispettare e che nel caso di modifiche dovrà adeguare anche questa relazione, questo elaborato cartografico e quindi nelle norme non abbiamo fatto altro che recepire nel repertorio normativo la scheda che è parte integrante del Piano degli Interventi e abbiamo riscritto la norma dell’articolo 32, anche perché nel precedente Piano degli Interventi noi siamo partiti dalle Norme del Piano di Interventi numero 5, perché il 6 sapete che è un Piano tematico che riguarda la Musella, quindi le norme di fatto che andiamo a modificare sono quelle del Piano degli Interventi numero 5. La norma è stata interamente riscritta anche perché nel precedente Piano c’era anche un’altra ditta indicata con impianto a rischio rilevante che era la FP che invece adesso è stato riqualficata, probabilmente perché dismessa e quindi non è più nell’elenco del Ministero e questo ha comportato appunto anche la modifica cartografica, nel senso che è stata tolta l’individuazione che c’era anche nelle tavole a 5.000 e a 2.000. Non so se le ho risposto a sufficienza”.

Cons. Ferrarini. “Assolutamente sì”.

Ing. Montresor. “Per quanto riguarda invece le altre modifiche sintetizzo un po’ perché sono abbastanza, poi se volete tra gli elaborati del Piano abbiamo messo anche un quadro di raffronto che riporta solo le modifiche riportate tanto perché sia più comprensibile, dopo in realtà è ovvio che quello che fa testo sono le Norme Tecniche Operative che sono già adeguate con le modifiche, ma qui sono state evidenziate in rosso proprio perché si possa fare una lettura comparata delle modifiche riportate. Sinteticamente l’articolo 7 per quanto riguarda le opere di urbanizzazione, gli standard urbanistici e in particolare per quanto riguarda le aree a destinazione ad attività di tipo commerciale o direzionale; intanto sono state cambiati i riferimenti normativi perché nella precedente norma si faceva ancora riferimento alla legge sul commercio del 2004, mentre c’è una legge regionale del 2012 con un successivo regolamento regionale del 2013 e quindi questo in vari articoli, in quattro cinque articoli è stata inserita la nuova normativa, cioè la nuova legge, il regolamento attuativo. In particolare, anche perché era una questione che in termini applicativi aveva dato qualche problema interpretativo è stato precisato che sapete che per esempio per un’area commerciale vengono richiesti standard pari alla superficie lorda al 100%, viene richiesto siccome c’era nella norma riferimento anche alla legge regionale che invece ha un’articolazione molto diversificata a seconda del tipo di attività commerciale che si va ad insediare, è stato precisato che la normativa comunale, la normativa regionale non è che si sommano ma che sono ovviamente alternative e che si prende quella che è più pesante, quella che a seconda delle casistiche è più alta tra le due, quindi in sostanza è una precisazione per evitare che vi siano dubbi interpretativi, poi per quanto riguarda i fabbricati non più funzionali al fondo agricolo al di dell’inserimento di un ulteriore fabbricato che è in zona Marcellise in via Brolo Camuzzini, ma quello è nel repertorio normativo in senso che è una scheda sostanzialmente che inserisce questo nuovo fabbricato e quindi anche nelle tavole viene riportato questo nuovo fabbricato, invece nella norma che riguarda tutti i fabbricati non più funzionali al fondo agricolo è stato chiarito, è stato aggiunto il fatto che comunque quando vi sono dei cambi per esempio da rustico a residenza questi sono soggetti a contributo perequativo, quindi è un anche qui se vogliamo un chiarimento di una cosa che in qualche modo era scontata, ma per evitare appunto poi questioni a livello interpretativo abbiamo preferito inserirlo. Questo ovviamente vale per i fabbricati sia per quelli nuovi che sono stati inseriti, cioè per quello nuovo inserito adesso, per quelli che eventualmente saranno inseriti con successivi Piani degli Interventi ma vale anche per i fabbricati già inseriti con precedenti Piani degli Interventi che ancora non hanno presentato alcun progetto. Poi per quanto riguarda va beh ho già detto, ci sono vari articoli in cui sono stati inseriti solo adeguamenti normativi, riferimenti diciamo alle leggi successive entrate in vigore a livello regionale, ecco per quanto riguarda l’articolo 76 che riguarda il credito edilizio abbiamo inserito due ulteriori casistiche di possibilità di utilizzazione appunto dei crediti edilizi in particolare, cioè ci sono già una serie di casistiche in cui nello stesso articolo in cui si può appunto utilizzare il credito edilizio. E’ stato inserito anche altre due situazioni possibili che sono quelle derivanti, cioè quando ci sono delle fasce di rispetto dovute alla presenza di allevamenti intensivi esistenti e quindi con la conseguenza che magari mi scuso, parliamo ovviamente di aree edificabili già inserite nel piano non di aree nuove, perché le aree nuove ovviamente dovrebbero tenere conto della presenza di eventuali allevamenti e quindi è stato inserita la norma che nel caso non si possa realizzare tutta la cubatura che andrà messa in un certo ambito questa possa essere trasformata in credito edilizio. Il secondo caso riguarda in qualche modo una situazione analoga non tanto per gli allevamenti ma per vincoli di qualsiasi tipo di carattere sovraordinato che potrebbero essere di tipo monumentale, ambientale, paesaggistico che riducano o parzialmente o totalmente l’edificabilità di una certa area, quindi con la possibilità di trasferire la volumetria in altra zona. Per quanto riguarda invece il repertorio normativo per due ambiti diciamo della citata trasformazione, che sono l’ambito di Sant’Antonio sud e l’ambito del Viale Urbano Orientale per i quali già in norma era prevista la possibilità di utilizzare dei crediti edilizi senza che ci fossero però limitazioni, abbiamo ritenuto di distribuire gli attuali crediti edilizi che sono disponibili nel Comune di San Martino che ammontano a circa quattordicimila metri cubi, abbiamo suddiviso seimila metri cubi per l’ambito di Sant’Antonio e ottomila per il Viale Urbano Orientale, che sono ovviamente dei limiti massimi, cioè non c’è ovviamente l’obbligo di utilizzarli ma sono limite massimo per cui può essere utilizzato in questi ambiti credito edilizi. La motivazione di questa precisazione o di questa limitazione che dir si voglia

deriva dal fatto che intanto per una maggior equità anche tra le proprietà di diversi ambiti, perché altrimenti teoricamente con le norme di prima chi arrivava prima poteva consumare tutti i crediti edilizi disponibili e quindi chi arrivava dopo non poteva utilizzarne, e poi anche perché dal punto di vista urbanistico c'è una maggiore, diciamo dal punto di vista paesaggistico, ambientale e quindi dal punto di vista urbanistico credo che ci sia una maggiore equità e si va anche qui nella direzione di avere una maggiore salvaguardia, ripeto parliamo di ambiti che già erano compresi nei Piani degli Interventi, quindi tutto quello che abbiamo fatto non c'è nessun aumento di volume, nessuna modifica di indici edilizio urbanistici. Preciso solo, ma a puro titolo informativo, non so se tutti sappiate la Regione Veneto sta legiferando sui crediti edilizi, è già stato non approvato ma già oggetto di discussione in Commissione seconda Urbanistica un atto di indirizzo che riguarda le modalità applicative dei crediti edilizi, noi siamo stati come categoria siamo stati convocati per l'otto gennaio in seconda Commissione Urbanistica proprio per discutere di questa legge che poi dovrà essere approvata in Consiglio Regionale, però l'intenzione è che, anche perché poi ci sono le elezioni regionali il prossimo anno, è probabile che nel giro di due, tre mesi, questo atto di indirizzo venga approvato e quindi questo atto riguarda sia i crediti edilizi che già sono normati anche nelle vostre norme tecniche operative sia i crediti edilizi di rinaturalizzazione che sono stati introdotti con la legge del 2017, con la legge 14 del 2017 quindi diciamo ci sarà probabilmente nel prossimo Piano degli Interventi da adeguarsi ulteriormente a questo nuovo atto di indirizzo se verrà emanato dalla Regione, quindi era solo un'informazione a titolo informativo appunto. Sempre per quanto riguarda i due ambiti citati cioè Sant'Antonio Sud e Viale Urbano Orientale è stato introdotto anche un chiarimento, allora nelle vigenti norme del Piano degli Interventi numero 5 e in particolare nell'elaborato della compatibilità idraulica per una serie di refusi c'erano delle imprecisioni che comportavano di fatto che in questi due ambiti non era possibile realizzare piani interrati, c'è stato un chiarimento da parte del geologo del dott. Rizzotto che credo abbiate anche voi agli atti riguardo questi due ambiti, che ovviamente ha parlato anche con la Regione e quindi ha motivato e ha chiarito che invece le norme non impediscono che si possano anche fare delle autorimesse o comunque delle parti di edifici interrati quindi questa è una chiamiamola così una rettifica di un refuso che vi era nel precedente Piano degli Interventi. Poi mi pare di avere detto tutto, del nuovo inserimento nel repertorio normativo ho già detto, dell'edificio non più funzionale al fondo, ho già detto anche dell'inserimento degli elaborati, della documentazione relativa all'impianto Sol, infine viene allegata al Piano degli Interventi numero 7, come presa d'atto la delibera della Giunta comunale che sempre ai sensi della legge sul commercio ha individuato gli ambiti del centro urbano, le aree degradate da riqualificare quindi non è una modifica della cartografia, anche perché diciamo si andrebbe a sommare sopra altre destinazioni d'uso, però è un elaborato che va tenuto presente nel caso ci siano richieste di insediamenti di attività commerciali”.

Presidente del Consiglio comunale Vittorio Castagna. “Grazie ingegner Montresor, se ci sono richieste di specificazione ulteriore. Intanto aggiungo una nota che mi fa presente il Segretario per maggior chiarezza nella delibera, ad un certo punto dove si dice *“visti gli elaborati relativi al sistema delle varianti protocollati col numero 26544”* sarebbe meglio esplicitare a cura dello studio Margotto che così è evidente, lo aggiungiamo solo come annotazione”.

Geometra Rossi. “Aggiungiamo che mentre la tavola per il centro urbano è stata redatto dall'Ufficio Tecnico”.

Presidente del Consiglio comunale Vittorio Castagna. “E la tavola del centro urbano dall'Ufficio Tecnico, va bene, solo per completezza della delibera. Non vedo richieste di specificazione quindi passiamo alla votazione di questo punto all'ordine del giorno”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Adozione della Variante n. 7 al Piano degli Interventi”**;

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione di siffatto provvedimento;

RITENUTO di far propria la motivazione della proposta di deliberazione, ritenendola meritevole di approvazione;

TENUTO CONTO dei pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

UDITI gli interventi dei Consiglieri comunali, come sopra riportati;

CON VOTI: presenti n. 12 Consiglieri, favorevoli n. 9 Consiglieri, contrari n. 3 Consiglieri (Ferrarini, Faccioli, Toffalini), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1)Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Adozione della Variante n. 7 al Piano degli Interventi”**, che in originale al presente verbale si allega sub 1) per formarne parte integrante e sostanziale, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riscontrata la necessità di provvedere con le fasi successive;

CON VOTI: presenti n. 12 Consiglieri, favorevoli n. 9 Consiglieri, contrari n. 3 Consiglieri (Ferrarini, Faccioli, Toffalini), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

2)Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Il Presidente del Consiglio comunale Vittorio Castagna ringrazia l'ingegner Montresor per l'esauriente specificazione di questo punto e riferisce che il punto numero quattordici viene ritirato perché necessita di ulteriori indagini tecniche.

Alle ore 20.55 il Presidente del Consiglio comunale Vittorio Castagna dichiara concluso il Consiglio comunale augura a tutti buone feste e un felice anno nuovo, precisa che il 2020 sarà anno di Olimpiadi, anno bisesto, ma spera che tutto si risolva al meglio, ringrazia tutti ed augura loro una buona serata.

Dato atto della discussione che viene registrata su supporto digitale e conservata in atti con la firma digitale del Segretario.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Castagna Vittorio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Alessi Daniela

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Lì, 30/12/2019

IL RESPONSABILE
F.to Dott.ssa Mantovani Maddalena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 10/01/2020, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Alessi Daniela

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Data: 30/12/2019

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Mantovani Maddalena